

le vostre Lettere

Le lettere vanno indirizzate a
-L'Unità
le vostre Lettere -
via Due Macelli 23/13
00186 Roma
Fax 0669996217
Email lettere@unita.it
Scrivere testi
non superiori
alle 20 righe.

IL CASO ■ E-mail dal Giappone e dalla Spagna

Il sostegno del mondo

■ Carissimi tutti, mi chiamo Paola Sannazaro, volevo esprimere tutta la mia solidarietà per la vostra lotta. Nella mia casa è sempre entrato il vostro giornale, prima con mio nonno e poi con il mio papà. Vi sono grata per l'uscita di questa pagina su internet, mi permetterà di stamparla e portarla al mio papà tutti i giorni. Vi abbraccio tutti e vi saluto

Paola

■ Caro Direttore, giungo a te e alla tua redazione la mia solidarietà più partecipe e convinta. La Gazzetta è a disposizione per qualsiasi necessità.

Lino Patruno
Direttore
Gazzetta del Mezzogiorno

■ Cara Unità, purtroppo da domani io e mia moglie siamo in ferie. Beninteso, non ne facciamo un dramma. Però abbiamo una tremenda paura ed allo stesso tempo presunzione: cioè che mancandovi il nostro appoggio si potrebbe verificare LA CATASTROFE. Per questo vogliamo di nuovo manifestarvi la nostra vicinanza, e dimostrarvi come noi lettori ci sentiamo coinvolti e partecipati alla vostra/lotta. Quindi, nel computo dei contatti inserite tranquillamente anche noi, per dimostrare quanto vivi e numerosi sono i vostri lettori. Vi salutiamo con grande affetto.

Luisa e Renato Bordiga
p.s. Speriamo con tutto il cuore di trovarvi in edicola al nostro rientro

■ Vogliamo manifestare il nostro sostegno e farvi tante congratulazioni per la bella testata online. Ma i giornali di destra non chiudono mai?

Claudio Tucci
Federica Balboni
Anna Maria Colavini
Pisa

Non era solo un problema finanziario

■ Cari compagni, non può esistere, in Italia, un partito della sinistra senza l'Unità. Sembra una affermazione scontata, ma in questi anni anche nel nostro partito autorevoli dirigenti hanno pensato che la questione del giornale fosse "solo" un problema finanziario e non un problema politico per il quale valeva la pena di mobilitare gli iscritti, fare campagne, attivare tutti i meccanismi della partecipazione alle scelte. Qualcuno ha anche affermato che un "partito di governo" non avrebbe più avuto bisogno di un giornale proprio: oggi che la realtà ci dice che la politica sin qui perseguita non ha dato i frutti sperati - "accorge" anche della crisi del giornale. Ora basta: è l'ora di chiamare i compagni a compiere un grande sforzo per salvare l'Unità (e con essa anche un partito "della sinistra").

Piorgio Scoffone
segreteria Democratici
di Sinistra
federazione di Torino

Tornerò a comprare l'Unità

■ La fine di un giornale dovrebbe rappresentare un dispiacere per ogni democratico che si possa definire tale: figuriamoci poi se il giornale in questione si chiama l'Unità. Riconosco che pure io

non ho fatto granché a tenerlo in vita (l'acquisto di appena una copia in settimana in media). Seritorna in edicola mi riprometto di acquistarlo tutti i giorni, dando così il mio modesto contributo alla sua sopravvivenza. Auguri dunque di rivederlo presto in edicola ed un grazie a quanti contribuiscono a farlo continuare a vivere online.

Alberto Albertini
Trento

Siete linkati al mio sito su Ustica

■ Collaboro con il Messaggero. Ho visitato il vostro sito e mi auguro di trovare presto in edicola l'Unità. Ho prelevato i vostri banner e li inserirò sul mio sito "La strage di Ustica vent'anni dopo" il sito sulla strage è stato interamente realizzato dal sottoscritto con oltre un anno di lavoro: raccoglie gran parte degli atti ufficiali (moderni) sulla strage di Ustica (oltre 6000 pagine sono on-line). A presto in edicola! Ecco gli indirizzi del sito: <http://www.rifetionline.tv.s.it/ustica> <http://www.stragediustica.3000.it>

Speriamo nella Resurrezione

■ È una vergogna che un partito che si riteneva di sinistra abbia affossato il nostro giornale. Errori politici imperdonabili, gestioni errate, hanno perpetrato il "delitto perfetto". I signori della politica indaffarati solo a far chiacchiera da cortile e a non pensare

ai "fatti" ... hanno prodotto tutto questo. Un giornale chiuso è un lutto. E' come un parente che muore... Sappiamo quanto è difficile farlo tornare in vita. Risorgere?

Antonio D'Olivo
Paola Badiluzzi
Ada Badiluzzi

No alla marmellata ulivista

■ Leggo con un lieve sollievo L'Unità on line ringraziando la CGIL; ma i DS non esistevano con il loro sito? L'indignazione è enorme nei confronti di tanti che hanno dilapidato un patrimonio enorme del movimento dei lavoratori, a tutti i livelli. Io sono disponibile a fare atti concreti per l'Unità: un giornale che abbia come riferimento i lavoratori, il sindacato, le sinistre e i DS; altro che marmellata ulivista o tabloid anglosassone. Per un giornale originale, con le radici nella sua storia, bello graficamente, aperto alle opinioni altrui, profondo, di proprietà anche dei lettori, radicato nel suo territorio sociale e geografico. «Un quotidiano è un'idea»: senza questa l'Unità non vivrà. Non mollate.

Gianfranco Massetti
Vicesindaco
di Paderno Dugnano (MI)

Vogliamo un giornalismo serio

■ Cari compagni, esiste una componente di lettori di sinistra interessata al giornalismo serio, agli approfondimenti, alla critica

che, seppure minoritaria, rappresenta una nicchia di mercato significativa. Anche attraverso questa pagina web.

Fabrizio

Fateci sapere qualcosa sui conti

■ Siamo due compagni (padre e figlia) iscritti ai DS della sezione di Chiavari (Ge) che, come moltissimi altri compagni hanno fatto, abbiamo risposto all'appello per la sottoscrizione per il mio/nostro giornale. E se sarà necessario, sottoscriveremo ancora, partecipando all'eventuale Società per azioni se sarà costituita. Però siamo rimasti stupefatti dalla dichiarazione fatta dal gruppo dirigente del Partito che avrebbe impegnato negli ultimi dieci anni mille miliardi per il risanamento della situazione finanziaria/debitoria dell'Unità (con la vendita della maggior parte del patrimonio immobiliare acquistato con tanti sacrifici). Ci chiediamo a cosa sono serviti questi soldi, vista la situazione a cui siamo arrivati, e vi saremmo grati se in questi giorni, attraverso l'Unità on line, deste una spiegazione chiara e sintetica su quanto accaduto e quale è la situazione attuale. Questi interrogativi sono argomento di discussione tra compagni, militanti, simpatizzanti. L'augurio che facciamo a voi e a noi tutti è che il giornale possa essere nuovamente in edicola nei prossimi giorni senza attendere settembre.

Guido
e Simona Rizzi

Forza sulla via telematica

■ Cara Unità sono un vostro vecchio abbonato (anche se ho 39 anni) e vorrei incoraggiarvi su questa via telematica che avete intrapreso in un momento di difficoltà. Andate avanti così, stamperò il giornale e lo porterò alla nostra Festa dell'Unità che inizia il 10 agosto prossimo, in cui io mi occupo del montaggio delle strutture dai primi anni '80. Vi auguro, e mi auguro, che lo strumento del giornale virtuale, adottato come ripiego, diventi un momento di arricchimento per tutti, dai giornalisti, ai lettori tradizionali, ai "navigatori" nel mare di Internet.

Un caloroso saluto da

Gianni Tenti
Arcevia (AN)

Sostegno dal Giappone

■ Ho letto vostra pagina <http://www.unita.it/doc/sostieni.htm> e fatto un link con i banner dalla mia HomePage Italia online (in giapponese) <http://member.nifty.ne.jp/bologna/> Supporto vostra lotta.

Shozo Yoshida
Universita' di Nagasaki

Hai cercato di omologarti

■ Cara Unità, per lungo tempo non ti ho più acquistata, da quando decidendo le tue radici hai cercato di omologarti alla stampa in voga. Ma la tua dolorosa vicenda mi chiama in causa perché fai parte di me, della mia storia e ho cercato di sostenerti, in questi giorni, acquistandoti. Sono costernata non sapendoti in edicola perché è un segno di resa al "mercato" e il riconoscimento che, in questa società, solo il dio denaro può farti esistere. E per questo che avresti dovuto uscire in edicola, anche con un solo foglio, ti avremmo acquistata. Leggo dall'articolo on line del direttore Caldarola che la rivista del mio partito (La Rinascita della sinistra) ti ha offerto una pagina bianca, sarà un onore ospitarti e leggerti. Voglio fare i complimenti ai giornalisti e redattori per l'alta qualità del loro lavoro e ai tipografi per le veste grafica, esteticamente inappuntabile. Spero che i 700.000 iscritti DS che preferiscono acquistare solo altri giornali si vergognino, perché sono loro i tuoi veri carnefici. Con grande affetto

R. Ferrecchia

Sostegno dalla Spagna

■ Desde Madrid os expreso mi profundo pesar por el cierre de Unità. Igualmente os expreso mi solidaridad con todos los trabajadores del periodico. Intentare contribuir al mantenimiento de vuestro periodico en Internet.

Alfredo Marchand
Concejal
Grupo Socialistas
Progresistas
Ayuntamiento de Madrid

